Welfare, casse in aiuto dei professionisti

da pag. 41

Ricognizione di IoLavoro *sulle risorse stanziate per il 2018 e le iniziative degli enti*

Casse in aiuto dei professionisti

Dai sussidi alla formazione crescono le misure di welfare

Pagine a cura
DI SIMONA D'ALESSIO

La «coperta» assistenziale degli enti previdenziali privati (da tempo) si è ingrandita, arrivando a raggiungere dimensioni pari ad oltre 500 milioni di euro all'anno. E, anche nel 2018, sulla base dei regolamenti interni e delle esigenze segnalate dalle differenti categorie di associati, è stato confezionato un variegato «patchwork» di interventi per supportare l'iscritto e la sua famiglia in caso di bisogni sanitari, sociali e per dare «sprint» all'attività lavorativa, sia nella fase di avvio, sia qualora si decidesse di ampliare il giro d'affari. L'inchiesta di *IOLavoro* è partita dal desiderio di comprendere in che modo le Casse pensionistiche (nei cui elenchi figurano globalmente più di un milione e mezzo di professionisti) svolgono una funzione di «stampella», sorreggendo, prima e dopo l'andata in quiescenza, le persone che vi versano i contributi. Nella tabella in queste pagine, pertanto, sono indicate le risorse stanziate per l'anno in corso ed una delle misure assistenziali destinate ad avere un significativo impatto sulla platea del singolo Ente, anche in virtù dell'originalità dell'aiuto ideato.

Analizzando le iniziative, interessanti appaiono quelle attivate dall'Enpav (veterinari): oltre alla borsa lavoro sociale (illustrata nella casella dedicata all'Ente), ve n'è un'altra indirizzata ai giovani (in attesa di approvazione da parte dei ministeri vigilanti), che consiste in una sorta di «sussidio rivolto ai neolaureati più meritevoli, che avrebbero la possibilità di svolgere una prima esperienza formativa in strutture veterinarie d'eccellenza, o presso specialisti del settore degli animali da reddito e dell'ippiatria», ricevendo «500 euro mensili per 6 mesi»; con uno stanziamento a fondo perduto, che va dai 2 mila ai 6 mila euro, l'Enpapi (infermieri) sovvenziona l'acquisto di «beni strumentali destinati allo svolgimento dell'attività» dei giovani esponenti della categoria, così come la Cipag (geometri) s'incarica delle spese «per i corsi professionali seguiti dagli associati», finalizzati ad «adeguare le competenze alle nuove esigenze del mercato del lavoro» e l'Enpam (medici e odontoiatri), nella sua offerta, promuove interventi per favorire l'accesso al credito dei «camici bianchi», nonché agevolazioni sui mutui per comperare la prima casa. La Cassa forense, invece, fa sapere d'aver assistito alla crescita graduale delle «richieste di erogazioni per familiari di avvocati non autosufficienti, portatori di handicap, o di malattie invalidanti» e, per coloro che si prendono cura «in via esclusiva» di congiunti con invalidità grave (prevista dall'art. 3, comma 3 della legge 104/92), scatta la chance di godere di un contributo assistenziale, che nel 2017 è stato portato a «5.500 euro»; pure la Cnpadc (dottori commercialisti), osservando un innalzamento delle domande di borse di studio e per ricevere contributi per figli portatori di handicap, ne ha incrementato, nel bilancio previsionale del 2018, la dotazione. Con oltre 1,3 milioni (sul totale dei 3,7 messi a budget), l'Eppi (periti industriali) copre l'intero ambito della tutela della salute ritenuto «strategico», poiché ha l'ambizione di «fornire un ombrello utile non solo a ripararsi dagli eventi negativi e di forte impatto», come la Long term care (l'assistenza per la non autosufficienza), ma anche a «prevenire il verificarsi di tali eventi, grazie a un continuo monitoraggio» delle condizioni degli iscritti, cui è consentito un «check-up annuo gratuito».

Misura dal cospicuo «valore sociale e storico» è, infine, per la Cassa del Notariato l'assegno di integrazione (l'ammontare complessivo messo a disposizione è di 1,4 milioni) che viene, però, ricompresa fra quelle previdenziali e non di welfare: viene corrisposto «da quasi cento anni», e può esser visto alla stregua di un «ammortizzatore» per sostenere gli onorari professionali dei notai, soprattutto nelle prime fasi di attività che, «chiamati dallo stato a svolgere la funzione pubblica, anche in aree economicamente disagiate del Paese, non raggiungono un repertorio annuo minimo».





Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
075-139-080
Telpress
Servizi di Media Monitoring

Il welfare dei liberi professionisti

CASSA	STANZIAMENTI 2018	MISURA PRINCIPALE
Cassa forense (CF)	Risorse in campo pari a circa 66 milioni di euro (in crescita del 3,17% rispetto al 2017)	Vasto uso dell'assistenza indennitaria verso iscritti non pensionati, che per infortunio, o malattia non abbiano potuto esercitare in maniera assoluta l'attività professionale per almeno due mesi: consiste in una diaria giornaliera pari a 1/365° della media dei redditi risultanti dai Modelli 5 relativi agli ultimi tre anni antecedenti l'evento
Cassa dei dottori commercialisti (CNPADC)	L'importo messo a budget ammonta a 15,6 milioni	I fondi indirizzati al welfare sono saliti per effetto soprattutto delle borse di studio e dei contributi per chi ha figli portatori di handicap, un aiuto, quest'ultimo, che data la natura particolare (e l'impegno finanziario profuso) è la misura più «pesante» per l'Ente
Cassa dei ragionieri (CNPR)	Stanziati 7,5 milioni	Tra gli aiuti attivati c'è l'assegno di sostegno agli iscritti con figli minori a carico che si trovano in condizioni di indigenza, coperto con 150 mila euro
Ente dei consulenti del lavoro (ENPACL)	Il «pacchetto» welfare è sovvenzionato con oltre 8,6 milioni	In sinergia col Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro, la Cassa ha siglato una convenzione con Mefop (società partecipata dal ministero dell'economia) per la fornitura ai professionisti di software e altri strumenti utili per la consulenza previdenziale. Nei primi mesi del 2018, più di 500 associati saranno formati e avranno (gratuitamente) applicativi d'avanguardia
Cassa del notariato (CNN)	La quota è di 4,2 milioni	La polizza sanitaria (con un onere a carico della Cassa di 2,5 milioni) si configura in due piani: quello base a copertura dei grandi rischi ed un altro (integrativo) che estende al nucleo familiare dell'iscritto la copertura del piano base, integrando i ricoveri per patologia e/o infortunio
Ente dei medici e degli odontoiatri (ENPAM)	È prevista una spesa assistenziale di circa 95 milioni	La novità più significativa per l'anno in corso è il rinnovo della polizza per l'indennità destinata ai «camici bianchi» di medicina generale come tutela per malattia, infortunio (per i primi 30 giorni) e conseguenze di lungo periodo
Ente degli psicologi (ENPAP)	In complesso sono sul piatto 18 milioni	La misura di maggior impatto per l'Ente (che vanta l'80% di iscritti «rosa») è la tutela verso chi genera figli. Del «pacchetto» fa parte il contributo genitorialità e paternità, che assicura (anche nel caso di coppie omosessuali) l'assegno di 1.000 euro all'ingresso in famiglia di ogni bambino
Ente dei biologi (ENPAB)	Lo stanziamento è pari a circa 650.000 euro	La Cassa privilegia aiuti «strategici» per il lavoro, e che abbiano valide ricadute sulla professione

Il welfare dei liberi professionisti

CASSA	STANZIAMENTI 2018	MISURA PRINCIPALE
Ente degli infermieri (ENPAPI)	Le risorse ammontano a più di 2,6 milioni	Un sussidio speciale è riservato agli orfani titolari di pensione ai superstiti (indiretta, o di reversibilità) ed ai titolari di pensione di inabilità: il trattamento garantisce, insieme alla prestazione previdenziale in essere, un'erogazione di 1.000 euro lordi su base mensile, rinnovabile ogni 12 mesi dal cda dell'Ente
Ente dei veterinari (ENPAV)	Finanziati con 950.000 euro tutti gli interventi assistenziali	Innovativa (farà il suo debutto nel 2018) è la «borsa lavoro sociale» per i pensionati d'invalidità, che punta alla loro l'integrazione mediante l'ingresso in strutture (preferibilmente, ma non necessariamente) veterinarie, per svolgere un progetto formativo, con un tutor; l'iter durerà al massimo 6 mesi, prevedendo un compenso mensile di 400 euro
Cassa degli ingegneri e degli architetti (INARCASSA)	Più di 100 milioni nel «welfare integrato»	Dal 1° gennaio 2018 è in vigore l'indennità di paternità per architetti e ingegneri iscritti, con una tutela più ampia di quella del decreto legislativo 80/2015: l'Ente, infatti, riconosce il sussidio pure quando la madre non sia libera professionista, o lavoratrice, per il periodo in cui ella non ne abbia diritto, per i tre mesi successivi all'ingresso del bambino in famiglia
Ente dei periti industriali (EPPI)	L'importo messo a budget è pari a 3,7 milioni	C'è una novità ideata con l'intento di dare «sprint» al lavoro: un milione con cui «agevolare l'ingresso nella professione, la formazione continua e l'innalzamento del titolo di studio». L'iniziativa, su cui l'Ente sta redigendo la delibera, sarà inviata ai ministeri vigilanti
Cassa dei geometri (CIPAG)	Circa 9,7 milioni per coprire bisogni di welfare	Sulla polizza sanitaria si riversano 3,8 milioni e consistente è la quota per i non autosufficienti: 2,7 milioni
Ente dei dottori agronomi e forestali, chimici, Attuari e geologi (EPAP)	Quasi 2,4 milioni allocati	Voce di spesa prevalente è quella per le coperture assicurative assistenziali: vale globalmente un milione 360 mila euro
Ente degli agenti di commercio (ENASARCO)	L'ammontare impiegato è pari a 18 milioni	Tra le misure inserite nel regolamento della Cassa nel 2017 (e confermate nel 2018) le erogazioni per la formazione e il sostegno agli over75

Fonte: Elaborazione IOLavoro su dati forniti dagli Enti disciplinati dai decreti legislativi n. 509/1994 e n. 103/1996



075-139-080
Telpress Servizi di Media Monitoring
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.